

## COMUNICATO

### Lettera aperta al Sindaco di Genova, Presidente ANCI Liguria

**Basta lacrime.** All'indomani dell'ennesima strage di migranti, in fuga dalla sofferenza, in viaggio verso la speranza.

Il **Gruppo Ligure Immigrazione e Salute** è una rete di persone e organizzazioni attivi nel campo della salute dei migranti, che si riconosce negli obiettivi statutari della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni – SIMM [www.simmweb.it – allegata una sintetica presentazione].

Chiediamo al Sindaco di Genova, Presidente ANCI Liguria, e attraverso di lui ai Sindaci dei Comuni liguri, in quanto rappresentanti dei cittadini e responsabili della salute di tutti gli individui presenti sul territorio, di contribuire a una strategia forte e convinta per superare l'attuale situazione di emergenza umanitaria.

- **Basta lacrime:** allestimento immediato di corridoi umanitari; organizzazione di aiuti diretti ai campi profughi e nei luoghi di convergenza dei migranti forzati;
- **Basta muri:** rifiuto della logica dei respingimenti; aggiornamento dell'accordo di Dublino, che limita la mobilità dei richiedenti asilo in Europa;
- **Basta emergenze:** superamento definitivo dell'approccio emergenziale, e elaborazione di strategie concrete e tempestive per l'accoglienza e la tutela dei migranti forzati, in stretta collaborazione con i territori e le municipalità;
- **Basta deleghe in bianco:** promozione di un sistema di controllo democratico degli strumenti adottati e dei risultati ottenuti.

Chiediamo all'ANCI di prendere un impegno a favore dell'accoglienza e della tutela dei migranti, che non si esaurisca nella richiesta di risorse ma che rappresenti un'offerta di protezione alle persone e alle famiglie che chiedono di entrare o transitare in Italia per fuggire dalla sofferenza e viaggiare verso la speranza.

Non solo: ci attendiamo anche un posizione inequivocabile per la salvaguardia del diritto all'autodeterminazione e della dignità dei migranti in quanto esseri umani.

Chiediamo infine un incontro nel quale potremo riferire sulle condizioni di salute rilevate nei richiedenti asilo, confrontarci sulle possibili proposte, e essere informati circa l'adozione di misure concertate con i Comuni e con le altre Regioni.

Genova, 24 aprile 2014

#### Contatto:

Emilio Di Maria, Università di Genova, Gruppo Ligure Immigrazione e Salute  
e-mail: emilio.dimaria@unige.it - tel 3472214927